



Grande prova per Jonathan Kimble Simmons nel film di Damien Chazelle

▶ PER LA SERIE...

Great Teacher Onizuka Prime Video (st. 1)

● Tra le pietre miliari della carta stampata prima e dell'animazione poi, Great Teacher Onizuka è un anime che, in quarantatré episodi, racconta l'epopea di Onizuka, ex-camionista tuttofare, mototeppista e chi più ne ha più ne metta. Dopo aver smarrito e ritrovato la bussola chissà quante volte, quest'uomo dal passato tutt'altro che sereno troverà la sua strada in un ambito a lui sconosciuto: l'insegnamento.



Lovecraft country Sky on demand (st. 1)

● Howard Philip Lovecraft è ancora, ad oltre 80 anni dalla sua scomparsa, uno degli autori più influenti nel mondo dell'horror. La sua Providence, covo di maligni, maledizioni e demoni, continua a ispirare scrittori e registi. Atticus Freeman, interpretato da Jonathan Majors (nella foto) è un uomo di colore che, negli anni 50, si mette in viaggio attraverso gli Stati Uniti in cerca del padre. Una città in cui Lovecraft ha basato molti dei suoi racconti gli metterà davanti antichi e oscuri segreti.



Bodyguard Netflix (st. 1)

● Un agente nel comando di protezione della Metropolitan Police of London soffre di stress post-traumatico. Le guerre in Iraq e Afghanistan lo hanno segnato, costringendolo al ritorno in patria e a lavori meno stressanti. Verrà assegnato alla scorta di protezione del segretario di Stato Julia Montague. Un lavoro complesso e che metterà a dura prova la pazienza di David Budd. Nel cast Richard Madden, Keeley Hawes (nella foto), Gina McKee e Sophie Rundle

Tutti pazzi per il jazz

Da non perdere Su Netflix il capolavoro di Damien Chazelle "Whiplash" La passione per la musica, i sacrifici e il rapporto tra maestro e allievo

Nell'epoca dei giovani prodigi tra i registi di Hollywood, ce n'è uno che sembra aver intenzione di ridefinire questo ruolo. Se a trentacinque anni puoi già vantare candidature e vittorie in ambiti come Golden Globe e premi Oscar, è probabile che la definizione di giovane prodigio ti calzi a pennello. Signore e signori, ecco a voi Damien Chazelle.

Il jazz è da sempre considerato un genere elitario tra i vari stili musicali per la sua complessità e per la sua diffusione in ambiti culturalmente più raccolti. Era proprio a causa di questa barriera che con l'arrivo di Whiplash nelle sale c'è stato un po' di scetticismo da parte del grande pubblico. Una volta seduti in sala, tuttavia, è stato chiaro fin da subito che ciò a cui stavamo assistendo era opera di qualcuno che aveva davvero molto da dire e, soprattutto, sapeva come dirlo al grande pubblico.

Andrew Neiman è un ragazzo devoto alla batteria. Passa tutto il tempo a sua disposizione ad esercitarsi per entrare a far parte della prestigiosa orchestra diretta dal sergente di ferro Terence Fletcher. Una serie di circostanze fortunate, unite alla grande preparazione del giovane, lo portano a confrontarsi, finalmente, con il professore. Quello che sembrava iniziare come un rapporto idilliaco si rivelerà un esercizio logorante per il fisico e la mente dell'aspirante batterista jazz, por-

tandolo a dubitare della sua stessa passione.

Il film è un inno alla passione per la musica, con tutti i suoi pregi e difetti. Non viene risparmiata neanche un'inquadratura sulle ferite delle mani dovute alla fatica e al grande esercizio, ma questo, con la mimica facciale, i gesti e la postura del corpo è frutto di grande consapevolezza in materia. Un dramma musicale in quattro quarti che assume i toni di un romanzo di formazione durante il quale il protagonista è costretto a superare mille peripezie per raggiungere un obiettivo.

Superbe le interpretazioni del giovane Miles Teller e di Jonathan Kimble Simmons

Opera prima, tratta dall'omonimo cortometraggio, che ha mostrato le capacità di lettura dell'immagine e gestione del ritmo di un regista che, solamente tre anni dopo ha conquistato l'Oscar con La La Land, altro inno musicale. Il più giovane vincitore del riconoscimento ai registi che ha, dispiegata davanti a sé, una carriera luminosa.

Miles Teller e J. K. Simmons mettono in campo una prova gargantuesca, sorreggendo quasi da soli il ritmo del film. Da non perdere, su Netflix. ● Mar.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATAM

Luca Guadagnino "omaggia" Dario Argento

Suspiria disponibile su Prime Video

● Suspiria, il capolavoro di Dario Argento, viene rivisitato da uno dei registi italiani più in voga al momento. Nonostante questa frase abbia, al suo interno, elementi che la possano far sembrare come un atto di lesa maestà, Luca Guadagnino si è guadagnato la fiducia necessaria per cercare di rivisitare in chiave più moderna il capolavoro horror del maestro italiano del brivido. Durante gli atti terroristici



negli anni 70 in Germania, la ballerina americana Susie Bannion, ripudiata dalla sua comunità mennonita, decide di trasferirsi a Berlino per entrare a far parte della

prestigiosa scuola di danza Markos Tanz. Si è aperto un posto a seguito dell'addio di una delle precedenti studentesse, la quale è stata ufficialmente espulsa a causa dei suoi presunti legami con il mondo della clandestinità. In realtà la giovane è sparita dopo aver comunicato al suo terapeuta di aver scoperto una congrega di streghe nella scuola. Molto affine nelle tematiche, il film non è in tutto e per tutto un remake ma un omaggio. Il film è disponibile su Prime Video.